

Descrizione delle misure mitigative da adottarsi nelle fasi di carico e scarico previste dal ciclo produttivo, anche in relazione a quanto previsto dall'All. V - Parte Prima di cui alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Nella fase di realizzazione dell'opera oggetto della presente relazione per la risistemazione del sito gli impatti sulla componente atmosferica non risultano significativi in quanto si prevede la sola pavimentazione delle aree di lavoro e la realizzazione della viabilità interna, con modesti interventi di movimento terra per la sistemazione dei piazzali da adeguare con idonea pendenza ai fini della corretta gestione delle acque reflue.

Nella fase di gestione dell'opera, gli impatti sulla componente atmosferica saranno principalmente dovuti alla presenza di polveri derivanti dalle attività di scarico e trattamento del materiale inerte.

Saranno presenti, inoltre, impatti dovuti agli scarichi dei motori dei mezzi per il trasporto dei rifiuti inerti da trattare ed agli scarichi dei motori dei macchinari utilizzati nell'impianto. Si stima che il trasporto dei rifiuti inerti da trattare e dei materiali trattati comporterà mediamente un traffico di non più di qualche mezzo di trasporto al giorno. Nella valutazione di questi aspetti occorre tenere conto anche dei periodi di operatività dell'impianto. Per tali motivi l'impatto sull'atmosfera nella fase di gestione dell'impianto è da considerarsi discontinuo e di lieve entità.

Le emissioni diffuse di polveri dovranno essere contenute nel maggior modo possibile, adottando le prescrizioni riportate nell'allegato V alla parte V del D. Lgs. 152/06 "Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti" pertanto, sulla scorta delle prescrizioni imposte dall'autorità competente all'atto del rilascio di autorizzazioni per impianti analoghi, si individuano le seguenti modalità operative per le singole fasi di lavoro:

a) Trasporto, carico e scarico di materiali polverulenti:

- provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto, nelle giornate secche e ventose
- provvedere all'umidificazione dei pneumatici in ingresso e in uscita dal centro di trattamento
- limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro
- assicurare che le operazioni di movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con la dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri
- assicurare una adeguata altezza di caduta dal materiale durante le operazioni di scarico degli automezzi di trasporto, in modo da prevenire la dispersione di polveri

- assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto.

L'operazione di ingresso e scarico del materiale come si è detto può produrre polveri. Durante questa fase, per l'abbattimento delle stesse, si prevede l'installazione di cannoni abbatti polvere mobili per l'irrigazione mediante la nebulizzazione dell'acqua (vedi 06_INT-PE e 01_INT-AC).

L'acqua verrà utilizzata nella fase di ingresso e uscita dei mezzi nonché nelle zone di manovra interne all'area.

b) Stoccaggio di materiali polverulenti: lo stoccaggio dei materiali polverulenti deve essere gestito in modo da prevenire la dispersione di polveri nell'aria facendo ricorso alle seguenti pratiche tecnico-operative:

- copertura con teli o umidificazione dei cumuli di stoccaggio a cielo aperto dei materiali inerti polverulenti in periodi secchi e di forte vento
- utilizzo di macchinari da cantiere e di veicoli a bassa emissione controllata secondo la vigente legislazione in materia.

Anche tale fase di lavorazione verrà effettuata con l'utilizzo dei dispositivi di abbattimento delle polveri (cannoni mobili) collocati nelle vicinanze dei cumuli e dei mezzi di movimentazione. La posizione e la gettata dei cannoni abbatti polvere sono funzionali ad una gestione delle emissioni compatibile con le esigenze di lavorazione.

c) Vagliatura: in questa fase l'impianto di vagliatura sarà dotato di ugelli per la nebulizzazione del materiale. La fase di vagliatura e lavaggio verrà quindi effettuata con materiale da umido a bagnato.

d) Fase di carico e trasporto (vedi misure di mitigazione punto a))

Nei periodi siccitosi e ventosi, in generale si dovrà provvedere alla bagnatura superficiale dei materiali da lavorare e delle superfici di lavoro e a mantenere umida la superficie dei cumuli e delle piste di transito degli automezzi. Si prevede pertanto di adottare un sistema di innaffiamento tramite irrigatori mobili posizionati lungo la zona di accesso, nella zona di lavorazione e dei cumuli dei rifiuti inerti da lavorare, dei cumuli dei materiali lavorati ed in prossimità delle rampe di accesso.

La disponibilità di acqua per le operazioni di abbattimento polveri sarà assicurata da allacciamento alla rete dell'acquedotto e dal pozzo presente già nel cantiere e regolarmente autorizzato.

Inoltre, è necessario sottolineare che non essendo nota a priori la provenienza del materiale conferito nello stabilimento in esame, è evidente la difficoltà di stabilire preliminarmente la natura e, di conseguenza, la pericolosità delle polveri prodotte dalla lavorazione dei rifiuti inerti in ingresso.

In caso di dubbi circa l'esatta composizione degli stessi, la ditta New Ecology s.r.l.s. provvederà ad effettuare le analisi di cui alla Parte I dell'Allegato V alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006 ai fini della prevenzione contro l'inquinamento atmosferico e le analisi sul materiale polverulento ai sensi dell'allegato V parte quinta del D.Lgs.152/2006 ogni qualvolta non sia certa la composizione del materiale da trattare.

Non potendo fornire ad oggi dati quali-quantitativi certi sulle emissioni di polveri nell'ambiente, successivamente alla realizzazione di tutte le misure di mitigazione previste per l'attuazione del progetto (es: pavimentazione, irrigazione e nebulizzazione, barriere vegetali fonoassorbenti), in fase di esercizio dell'impianto si renderà necessario effettuare dei monitoraggi per verificare l'efficacia delle misure di contenimento previste nel progetto e adottate. Le attività di monitoraggio, affidate a ditta con certificato di accreditamento, saranno coordinate e controllate da personale tecnico specializzato. Inoltre, è stato predisposto il Piano di Monitoraggio e Controllo.